Dott. Antonio Morese
DOTTORE COMMERCIALISTA · REVISORE LEGALE
CTU e Curatore Fallimentare del Tribunale
Esperto in consulenza e contenzioso bancario

STUDIO Via F. Paolo Volpe, 2 · Salerno
STUDI SECONDARI Roma · Milano
E-MAIL antoniomorese@studiomorese.com
PEC antoniomorese@pec.studiomorese.com
WEB www.studiomorese.com



CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2026

# Il bilancio come *cruscotto*, non come adempimento

*Con la chiusura dell'esercizio e il costo del denaro in risalita, le banche leggono i bilanci delle piccole imprese con maggiore attenzione. Scadenze civilistiche, indicatori di sostenibilità e segnali di allerta del Codice della crisi.*

**DOTT. ANTONIO MORESE** | Dottore Commercialista · CTU e Curatore Fallimentare del Tribunale

Per molte piccole società il bilancio è ancora vissuto come un adempimento da chiudere entro aprile. Eppure è il documento su cui la banca fonda il rinnovo degli affidamenti, il fornitore decide le dilazioni e il collegio sindacale, dove presente, misura la continuità aziendale.

Con i tassi tornati a salire, la sostenibilità del debito torna al centro dell'analisi: un'impresa con margini sottili e indebitamento a tasso variabile vede il risultato erodersi anche a parità di fatturato.

## LE SCADENZE

Per le società con esercizio coincidente con l'anno solare, il bilancio 2026 va approvato entro 120 giorni dalla chiusura, quindi entro il 30 aprile 2027. Lo statuto può prevedere un termine maggiore, non oltre 180 giorni, nei casi previsti dall'art. 2364 c.c., con motivazione degli amministratori. Il deposito al Registro delle imprese va effettuato entro trenta giorni dall'approvazione.

## LEGGERE LA SOSTENIBILITÀ

ESEMPIO · FALEGNAMERIA · IMPORTI IN EURO

| VOCE | EURO |
|---|---|
| Ricavi delle vendite | 480.000 |
| Costi per materiali e servizi | – 290.000 |
| Costo del personale | – 120.000 |
| **Margine operativo lordo** | **70.000** |
| Ammortamenti | – 25.000 |
| Interessi verso le banche | – 12.000 |
| Imposte | – 10.000 |
| **Utile dell'esercizio** | **23.000** |

Numeri di fantasia. MOL / oneri finanziari ≈ 5,8 volte; gli interessi valgono il 52% dell'utile netto.

Nell'esempio la società chiude in utile, ma gli oneri finanziari valgono già più della metà del risultato netto. Il margine operativo lordo copre circa sei volte gli interessi: un rapporto ancora sano, che però si riduce rapidamente se i tassi salgono o se un cliente rilevante ritarda i pagamenti.

Tre letture sono decisive anche per l'impresa minore: l'equilibrio tra tempi di incasso e di pagamento, la corrispondenza tra investimenti di lungo periodo e fonti di finanziamento a medio-lungo termine, la copertura degli oneri finanziari con la gestione caratteristica.

> “ Un bilancio letto solo ad aprile racconta il passato.
> Letto ogni trimestre, aiuta a governare il futuro.

## ASSETTI ADEGUATI E SEGNALI DI ALLERTA

L'art. 2086 c.c. impone all'imprenditore che opera in forma societaria o collettiva di istituire assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati anche alla tempestiva rilevazione della crisi. Il Codice della crisi individua segnali concreti: debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà del monte salari mensile, debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni superiori a quelli non scaduti, esposizioni bancarie scadute o sconfinate da oltre sessanta giorni che rappresentino almeno il cinque per cento del totale.

Per una piccola impresa non servono modelli sofisticati: bastano una situazione contabile infrannuale, uno scadenzario aggiornato e un rendiconto finanziario previsionale a dodici mesi.

Sono gli stessi documenti che la banca chiede sempre più spesso in sede di rinnovo.

## IN BREVE

**APPROVAZIONE**
Entro il 30 aprile 2027 per l'esercizio 2026; fino a 180 giorni nei casi dell'art. 2364 c.c.

**DEPOSITO**
Entro trenta giorni dall'approvazione al Registro delle imprese.

**ASSETTI**
Obbligo di assetti adeguati alla rilevazione tempestiva della crisi (art. 2086 c.c.).

**ALLERTA**
Retribuzioni, fornitori e banche: i segnali del Codice della crisi.

## CONSIGLI PRATICI

**IMPRENDITORI**
Chiedere una situazione contabile almeno trimestrale e un budget di cassa a dodici mesi.

**AMMINISTRATORI**
Verificare periodicamente i segnali di allerta e documentarne il monitoraggio.

**RAPPORTI CON LA BANCA**
Presentarsi al rinnovo dei fidi con bilancio, infrannuale e piano finanziario.

Riferimenti: artt. 2086, 2364 e 2435 c.c.; art. 3 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Il bilancio non è un documento per la banca o per il fisco: è il cruscotto dell'impresa. Leggerlo con metodo e per tempo permette di correggere la rotta quando le alternative sono ancora molte, e di presentarsi ai finanziatori con numeri credibili.

I numeri raccontano. La tecnica chiarisce. Il metodo fa la differenza.

Salerno · Roma · Milano www.studiomorese.com antoniomorese@studiomorese.com